



iRead

A tutti quelli che da sempre leggono storie e idee sui tablet i pc, gli smartphone e i netbook annunciamo la scoperta del **LIBRO**.

Lo puoi usare senza connessione, in ogni luogo e senza limiti di tempo.

Lo puoi persino condividere con gli altri senza iscriverti ad un social network.

Basta prestarlo.

(BOOKTELLER)
Leggo perché una vita sola non mi basta

Qr
content



ARCUS • ANNALISA BEGHELLI • BIENNALE DI VENEZIA • FRANCESCO BONAMI • TIM BURTON • ITALO CALVINO • GIOVANNI CARRADA • CANDY CHANG • FONDAZIONE CINI • GIANLUIGI COLIN • CARLO COLLODI • COMIECO • MICHEL COMTE • BICE CURIGER • EDMONDO DEAMICIS • DIEGO DE SILVA • BOB DYLAN • UMBERTO ECO • EDITALIA • FAI • FEDERCHIMICA • GIAN ARTURO FERRARI • ERNESTO FERRERO • MASSIMILIANO FINAZZER FLORY • CARLO EMILIO GADDA • GAM TORINO • GERRIT THOMAS RIETVELD • JEAN-MARC GODES • MARGHERITA GUCCIONE • IFI • ANNA IMPONENTE • MIMMO JODICE • MAIRA KALMAN • GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA • PRIMO LEVI • MAXXI • MITO • MOLESKINE • CARLO MONTALBETTI • ALBERTO MORAVIA • IPPOLITO NIEVO • OPIEMME • MIMMO PALADINO • SUSANNA PARIGI • GIOVANNI PASCOLI • ETTORE PIETRABISSA • MARINA PUGLIESE • MAN RAY • NORMAN ROSENTHAL • SALONE DEL LIBRO • CLAUDIO SALSI • FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO • ROBERTO SAVIANO • JULIAN SCHNABEL • MARIA SEBREGONDI • LUCA SOFRI • GIUSEPPE STAMPONE • ITALO SVEVO • FONDAZIONE SYMBOLA • TRIENNALE • GIUSEPPE UNGARETTI • UNICEF • UNIONCAMERE



IFI

DESIGN E TECNOLOGIA

PER UNA NUOVA FILOSOFIA D'ARREDO

Un tempo gustare un gelato era un piccolo privilegio, un premio per qualche buona azione. La scelta di gusti era ristretta, i prezzi non proprio popolari e quando passava il gelataio era un evento. Oggi, invece, il gelato è diventato non solo un consumo abituale che fa parte della quotidianità, ma soprattutto un riflesso della creatività italiana: un mondo di comunicazione legato alle forme, ai colori, ai sapori. Massima creatività e massima ricerca - dalle materie prime al design degli arredi - per un consumo che nel nostro Paese è un piccolo record: circa 125 milioni di chili prodotti e venduti durante l'estate, e lo sguardo verso la destagionalizzazione. In questo mondo comincia a muovere i primi passi, negli anni Sessanta, l'IFI di Gianfranco Tonti, impresa pesarese che costruisce banchi da bar per locali pubblici e che oggi - con una produzione interamente *made in italy* ed esportazioni in oltre 50 paesi - è leader europeo del settore.

Siamo nel 1962 e l'azienda ha ancora una forte vocazione artigianale; il salto di qualità avverrà da lì a breve con un'idea rivoluzionaria per il mercato dell'arredo-bar dell'epoca: produrre secondo una logica industriale. I mobili vengono così studiati da un progettista, i moduli diventano predefiniti, la presentazione avviene per catalogo, i tempi di consegna sono veloci, la qualità è costante e certificata, i costi sono certi: il tutto si traduce, per il cliente di allora, in un risparmio di oltre 60% rispetto alla modalità artigianale. La prima produzione industriale di banchi bar diventa un successo: IFI segna così una tappa storica, creando ex novo un mercato che fino ad allora non esisteva e diventandone leader, grazie alla sapiente combinazione fra lavorazione del legno, tecnologia industriale e ricerca avanzata nel campo della refrigerazione. All'innovazione tecnica si affianca l'innovazione commerciale: nascono il nuovo mestiere del "concessionario" di arredamenti industriali per locali pubblici e la prima rete di rivenditori autorizzati sul territorio per l'arredo bar. Ma non finisce qui. Negli anni Settanta, viene lanciata l'idea della produzione su misura, grazie ad un'innovativa tecnologia che consente di realizzare il primo "arredo bar componibile": nell'ambito di una gamma predefinita, gli arredamenti possono ora adattarsi al locale, consentendo di creare soluzioni più personalizzate. Un'idea - questa - che viene ulteriormente sviluppata, agli inizi degli anni Novanta, con *Factotum*, una nuova tecnologia basata su una struttura portante in acciaio che con la sua "componibilità integrale" consente di distribuire l'arredo adattandolo a qualsiasi tipo di ambiente. L'inizio del terzo millennio segna un altro passaggio importante: l'ingresso nel mercato delle vetrine per gelato, con un approccio fortemente *design-oriented*. In breve tempo l'azienda marchigiana si impone all'attenzione con una serie di innovazioni, fra cui spicca *Tonda*: concepita dall'industrial designer Makio Hasuike con i tecnici, gli ingegneri e gli esperti di termodinamica di IFI, è la prima gelateria tonda e rotante che garantisce efficienza al gelataio, migliore ergonomia, maggior visibilità del prodotto, massima sicurezza alimentare.

Un oggetto unico, rivoluzionario, che non a caso ha ottenuto una serie di importanti riconoscimenti fra cui la Segnalazione Compasso d'Oro ADI nel 2008 e il Premio Confindustria Awards for Excellence. Quello tra IFI e il design è un legame a doppio filo, come dimostra anche la recente produzione dell'azienda - diventata 'ADI Member' nel 2006 - orientata al *concept store*. Nel 2006 nasce infatti *Platinum*, un nuovo modo di interpretare il locale pubblico: "nuove forme per nuovi spazi", questo lo slogan coniato da IFI per descrivere una collezione - a basso impatto ambientale e costruita con materiali tecnologicamente avanzati - che trova la sua massima espressione nei concetti di trasparenza, accessibilità e ospitalità. L'ultima novità si chiama *Affresco*, un nuovo concept a forma di tavolozza che rivoluziona l'immagine classica della gelateria. Frutto della collaborazione fra IFI, Naba e il celebre designer di locali pubblici, Beppe Riboli, *Affresco* è un format d'arredo completo che consente di allestire l'intera gelateria mettendo insieme mobili flessibili e personalizzabili, tecnologia, complementi, costi e tempi competitivi.

È un progetto interamente *made in Italy*, dove design, arte dei maestri gelatai italiani, scienza alimentare e tecnologia si fondono in perfetta armonia.

Quella di IFI è, in sintesi, la storia di una metamorfosi continua che ha visto l'azienda passare dall'artigianato all'industrializzazione e alla serialità, per poi orientarsi verso il *concept store* dello spazio bar. A dimostrazione di come *made in italy* oggi significhi produrre oggetti che siano non solo funzionali, ma capaci di veicolare un universo di significati, valori, idee.

**BANCA
DELLE
QUALITÀ
ITALIANE**

È un progetto promosso dalla
FONDAZIONE SYMBOLA
per raccontare le storie dei protagonisti
della qualità italiana: imprese,
amministrazioni, reti
e realtà del terzo settore

SYMBOLA
Fondazione per le Qualità Italiane

Via Maria Adelaide 8, 00196 Roma
T +39 0645430941 - info@symbola.net
www.symbola.net

Segui la Fondazione Symbola
anche su **FACEBOOK**

